Gli impegni del Comune

Il sindaco annuncia i passi per i futuri 12 mesi e ribadisce il no al trasloco dell'università

Parco verde alla stazione e un bando per il centro storico, ecco le prossime sfide

ISERNIA. Area della stazione da riqualificare, riorganizzazione della macchina amministrativa. E ancora reperimento delle risorse per trasformare Isernia. Il 2014 di Luigi Brasiello inizia con nuovo lavoro. Nella conferenza di fine anno ha tracciato un bilancio dei primi sette mesi di amministrazione e ha lasciato intravedere le basi per il futuro.

C'è l'area della stazione nei suoi pensieri, visto che verranno liberati 4 milioni di euro dai fondi Pisu che saranno dirottati per acquistare i terreni dalle Ferrovie, così da realizzarci su quella famosa zona verde di cui tanto s'è parlato per anni in città. Il parco sul corso di Isernia dovrà essere il modo di rivalutare l'intero centro, rimasto ai margini dello sviluppo cittadino degli ultimi anni. Non ci sarà solo corso Garibaldi nella nuova idea di Isernia che ha l'amministrazione comunale. Spazio pure alla zona di Le Piane, che dovrà diventare la cittadella dello sport, adesso solo accennata, ma affatto funzionale alle esigenze degli sportivi. E il centro storico: il prossimo 15 gennaio il Comune lancerà il bando per avviare un progetto di ripensamento del mercato e dell'intera aree antica di Isernia. Zona che non verrà privata, costi quel costi, dell'università: durante l'incontro, infatti, Brasiello ha ribadito il fatto che la sede dell'ateneo isernino resterà nel centro storico, anche se non verrà confermato il contributo regionale. A febbraio, infatti, scade la copertura economica per il fitto della sede di via Mazzini, di proprietà della curia. Se non dovessero essere trovati i soldi, l'università dovrebbe trovare un altro stabile. S'era parlato addirittura di un rientro a Campobasso dei corsi dislocati a Isernia, eventualità che il sindaco scaccia via: l'università – ha ribadito – non si tocca.

Per venire incontro alle esigenze di una fascia sempre più consistente di persone indigenti, è stata confermata la realizzazione di una mensa e di un riparo per i senzatetto nello stabile del X Settembre. Grande nota dolente dell'ultimo periodo è quella dell'auditorium, con Brasiello che ha scritto a Napolitano per chiedere ulteriori fondi, così da completare l'opera. Il primo cittadino lo aveva detto già in precedenza: quella di Isernia è una delle pochissime opere realizzate per i 150 anni dell'unità d'Italia che non ha visto la fine. I soldi sono terminati prima del suo completamento e adesso non può rimanere una cattedrale nel deserto, utilizzata solo per una minima parte del suo grande potenziale e impossibilitata a svolgere quel suo ruolo sovracomunale per il quale era stata pensata: così com'è non può continuare per molto. Perché i costi sono esosi, la gestione di un'opera mastodontica è dispendiosa e affatto facile e, soprattutto, è ancora poco conosciuto. Così Brasiello ha chiesto un intervento direttamente al Capo dello Stato perché faccia arrivare a Isernia gli ultimi soldi necessari per il completamento della struttura e ne permetta l'apertura nella sua interezza. Speranze che solo il 2014 potrà dire se siano ben riposte o meno.

"Sono trascorsi solo sette mesi dall'insediamento della nuova amministrazione comunale – dice Brasiello nel suo messaggio augurale agli isernini -, pochi per un effettivo bilancio, ancorché parziale. Ma non mi sottraggo a una valutazione di questa iniziale esperienza, che s'è subito delineata impegnativa e carica di numerose responsabilità". Il primo cittadino di Isernia ribadisce che "sono stati mesi difficili per le famiglie isernine a causa di na recessione senza precedenti, che ha causato la chiusura di attività produttive grandi e piccole, e una disoccupazione che ha raggiunto livelli allarmati. Scontiamo anche le conseguenze di una conflittualità politica sterile, che ha ripetutamente impedito alla classe dirigente di mettere in campo tutte quelle risorse necessarie a rilanciare lo sviluppo. La gente subisce iniziative di austerità, soprattutto attraverso la riduzione della spesa pubblica e l'aumento di tasse e imposte. In questo clima, prevedere i tempi anche d'una marginale ripresa è davvero impossibile. Nessuno sa bene cosa avverrà. Sicuramente nel 2014 occorreranno interventi urgenti e risposte concrete, affinché ognuno di noi recuperi il senso della speranza e della fiducia".

L'amministrazione isernina, afferma ancora Brasiello, "garantisce il massimo impegno. E qualche piccolo spiraglio di luce inizia ad intravedersi. L'amministrazione comunale, ad esempio, con l'ultimo bilancio approvato, è riuscita a non aumentare la pressione fiscale sugli Isernini. Ancora, il Museo del paleolitico ha finalmente inaugurato il padiglione didattico, con la possibilità di attivare importanti flussi turistici. Inoltre, la vertenza Esattorie, che vede interessati molti nostri concittadini, ha trovato soluzione grazie all'intervento della Regione Molise. Sulla scorta di questi iniziali ma importanti segnali positivi, nutro fiducia e spero che presto svanisca la rassegnazione che talvolta avverto nelle parole di tante persone di cui ascolto i problemi e con cui mi soffermo a riflettere".

Gli auguri

"E' un periodo difficile, ma daremo il massimo Qualche spiraglio si inizia a vedere sin da ora"

Giunta e vigili urbani insieme per lo scatto di fine anno